

Si riunisce il giorno 17 gennaio 2017 il Collegio nelle persone dei sigg.ri: Enzo Colosso - Presidente, Alberto Bellieni, componente e Corrado Mancini, componente, al fine di rispondere alla nota della Corte dei Conti - Veneto citata in protocollo 0008985-13/12/2016-SC_VEN-T97-P - Rendiconto 2014.

Premesso che alla data di approvazione del rendiconto 2014 avvenuta in data 19/05/2015 il responsabile finanziario pro tempore, risultava essere il segretario comunale dott. Luigi Addeo in quanto il titolare dirigente responsabile del servizio era figura vacante, che il Collegio allora in carica era composto dai sigg.ri: Ghellere Albertino, D'Angelo Gaetano e Guerra Matteo è cessato nel corso del successivo mese di ottobre 2015 sostituito in data 8/10/2015 con delibera CC n. 42 dall'attuale Collegio, il quale fin da subito ha rilevato la criticità di tale situazione attivandosi con colloqui diretti con il Segretario comunale citato nonché con il sindaco sig. Marconcini Paolo.

Alla fine dell'anno 2015 lo stesso segretario dott. Addeo ha cessato per pensionamento il proprio servizio.

Si rammenta in proposito, che in data 13/04/2016 l'attuale organo di revisione nell'ambito del Parere al bilancio di previsione 2016/2018 a pag. 36, protocollato al n. 5904 ha verbalizzato quanto segue:

"Il collegio sin dal suo insediamento ha riscontrato la carenza di personale e più in particolare della figura apicale dell'ufficio finanziario. L'assenza di un responsabile a tempo pieno risale a settembre 2014 con il trasferimento ad altro comune del ragioniere capo; ciò unitamente all'imminente riduzione degli addetti all'ufficio ragioneria e tributo per pensionamento, impone l'indifferibilità di adottare con la massima urgenza gli adeguati provvedimenti al fine di poter garantire il corretto e puntuale funzionamento degli uffici.";

Alla data odierna, non è stata trovata una soluzione definitiva alla problematica, si è succeduto nell'incarico precario il dott. Andrea Elifani e successivamente il rag. Luca Masin, con incarico a tempo determinato scaduto il 31/12/2016 ed attualmente in fase di riattivazione; nonostante il Comune abbia, nel corso del 2016 esperito una mobilità per il posto vacante di dirigente, risultata infruttuosa e successivamente attivato una mobilità per istruttori direttivi.

Al momento attuale non si è ancora giunti ad una soluzione definitiva anche perché, purtroppo, le amministrazioni locali di provenienza dei soggetti non acconsentono al rilascio del nulla osta.

Ciò ha dato origine ai ritardi della presente risposta, motivata dalle difficoltà di reperimento delle informazioni necessarie.

Punto 1.1 - Equilibri di bilancio

Agli atti non risulta eccepito nulla in relazione alle da Voi citate criticità né da parte del responsabile del Servizio Finanziario, né dall'Organo di revisione competenti.

Tuttavia, in sede di approvazione del rendiconto emerge:

- il rispetto del patto di stabilità nell'esercizio 2014;
- la mancata assunzione di personale dipendente nel periodo in esame (1/1/2014 - 29/07/2014);
- la mancata esecuzione di opere pubbliche nel periodo in esame (idem).

Punto 1.5 – Avanzo di Amministrazione

Per quanto attiene all'eliminazione dei residui passivi per € 452.661,66: € 96.869,28 sono relativi ad eliminazione di residui passivi di parte corrente non soggetti a vincolo, € 355.792,38 è composta da n. 2 impegni rispettivamente per € 185.000,00 ed € 170.792,38. al titolo II della spesa. Il secondo corrisponde al residuo passivo originariamente finanziato con risorse destinate ad investimenti per cui tale somma è da aggiungersi ai 179.944,13 (parte destinata agli investimenti). Il primo, invece, eliminato sempre in sede di accertamento straordinario, doveva essere ulteriormente vincolato in quanto originariamente giunto da fondo di rotazione regionale per la bonifica di aree, non utilizzato e successivamente interamente rimborsato nel 2016 con impegno 2015.

Pur non essendo il Collegio in collaborazione con il nuovo responsabile del servizio finanziario, in grado di ricostruire puntualmente la composizione dell'importo confluito nella voce "vincoli derivanti da trasferimenti del riaccertamento straordinario dei residui", si presume possa essere avvenuto quanto ipotizzato dalla Corte, e cioè che l'avanzo vincolato del rendiconto 2013 per € 165.772,00 sia confluito in detta voce invece che nella voce "vincoli formalmente attribuiti dall'ente".

Per quanto attiene il fondo crediti di dubbia e difficile esazione, agli atti non trovandosi il prospetto, lo stesso risulta ricostruito dagli uffici in collaborazione col precedente responsabile dott. Elifani ai fini della presente replica.

In relazione al FCDE si allega il prospetto A) indicante la costituzione del fondo al 01/01/2014 per complessivi € 248.266,75 utilizzato per costituire l'accantonamento in sede di riaccertamento straordinario.

In sede di redazione del bilancio previsionale anno 2014, l'importo minimo da indicare per tale accantonamento, pari ad € 101.929,74 (50% di € 203.859,47 di cui all'allegato B)), è stato prudenzialmente rideterminato in € 124.133,38.

In sede di rendiconto 2014 l'importo da accantonare a seguito degli importi accertati e riscossi avrebbe dovuto ammontare ad € 251.064,94 come da allegato C).

A maggior tutela contabile si rammenta che nell'esercizio successivo, in sede di approvazione del rendiconto 2015, l'accantonamento al FCDE risulta pari al 100% dei residui attivi (€ 738.061,69).

Per quanto sopra evidenziato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2014 avrebbe dovuto essere così rappresentato:

Avanzo di amministrazione		1.263.973,95
Parte accantonata		259.272,38
FCDE al 31/12/2014	251.064,94	
Fondo indennità f.m. sindaco	8.207,78	
Parte vincolata (in ipotesi*)		0
Parte destinata agli investimenti		535.736,51
Totale parte disponibile		468.965,06

** Alla luce delle evidenze che si sono potute ricostruire pur con i limiti di premessa, non appare sussistano somme nell'avanzo di amministrazione passibili di vincolo da trasferimenti o formalmente attribuiti dall'ente.*

In conclusione, comunque, nonostante le rettifiche apportate in fase di ricostruzione della situazione, il risultato non porta assolutamente ad una situazione di disavanzo né potenziale né sostanziale.

Punto 1.11 – Debiti fuori Bilancio



Il riconoscimento del debito fuori bilancio per € 3.893,75 deriva da sentenza del Tribunale di Verona del 19/06/2014 n. 1331 dott. Aliprandi, ed afferisce alla condanna ad un rimborso spese a fronte di una iniziale pretesa giudiziale di ulteriori € 26.774,41 oltre accessori per attività professionale per la redazione del PAT. Il tribunale ha statuito non essere valido l'incarico professionale aggiuntivo, relativo a integrazioni richieste in sede di approvazione regionale del PAT, in oggetto per vizio di forma e non agibile la richiesta di arricchimento. E' invece stata accolta la sola richiesta di pagamento di un rimborso per materiale cartografico di supporto, previsto in convenzione di incarico professionale e non fornita dal Comune.

Il riconoscimento ha avuto luogo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 30/09/2014.

Punto 2 – Organismi partecipati

In merito alla partecipazione nel "Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese" in liquidazione, si ravvisa che: in data odierna a seguito di un incontro con il liquidatore del Consorzio dottor Maurizio Dusi si è chiesta e ottenuta documentazione in merito all'alienazione del terreno sito in Castagnaro ed alla situazione debitoria nei confronti dell'istituto ex Crediveneto. Il liquidatore si è richiamato alla propria relazione al bilancio chiuso al 31/12/2015, nella quale si espone che lo stesso Liquidatore *"ha provveduto, oltre a completare le valutazioni degli immobili con perizie asseverate, ad incaricare il legale del consorzio per l'avvio delle procedura d'asta nel rispetto delle normative vigenti. Contestualmente ha provveduto ha contattare ed incontrare più volte i funzionari dell'istituto di credito cooperativo per sondare possibili soluzioni per la chiusura del conto corrente ipotecario che oggi rappresenta il debito più significativo del consorzio. Va ricordato infatti che l'ipoteca grava sul terreno lottizzato sito in Castagnaro e ciò preclude il buon esito di un'eventuale assegnazione ai terzi in sede d'asta. Dal raffronto anche con i legali dell'istituto di credito è emersa la disponibilità a ricercare soluzioni che consentano la chiusura dell'esposizione anche per quanto concerne gli interessi maturati negli ultimi due anni. Non appena definita e concordata una soluzione si avvieranno le procedure d'asta."*

Nel corso dell'incontro il liquidatore ha illustrato, inoltre, lo scambio epistolare in corso con l'istituto di credito, da ultimo risalente a dicembre 2016, diretto ad individuare una soluzione transattiva tra le parti.

Seduta stante, con l'ausilio del Liquidatore, è stato analizzato il bilancio di esercizio dal quale emerge che, fatti salvi gli interessi maturati in contestazione, non ci sono altre spese rilevanti a carico degli esercizi tali da indurre un risultato economico negativo. Il patrimonio dell'ente in liquidazione stimato nel corso del 2015 dovrebbe infatti garantire il soddisfacimento di tutti i creditori, compreso l'Istituto di credito.

In relazione alla partecipazione alla società Co.Ge.Fo. Srl si evidenzia che la stessa è stata posta in liquidazione volontaria con atto del 15/12/2015 trascritto il 31/12/2015 presso il RI di Verona e cancellata per chiusura della liquidazione in data 5/08/2016. Con atto del Notaio Sergio Macchi di Legnago (Vr) Rep. 156.260 Racc. 28.891 del 19/07/2016 la società ha proceduto con l'assegnazione dei beni ai soci. Al Comune di Cerea sono stati liquidati, tra l'altro, in assegnazione finale € 307.949,08, oltre alla partecipazione alla società Acque Veronesi Scarl pari allo 0,96% del capitale sociale.

Infine, per quanto di nostra conoscenza, non risulta individuata, ad oggi, all'interno della struttura comunale di Cerea una figura referente per la gestione delle società partecipate. Lo stesso Collegio, in data 21/10/2016 con proprio parere n. 17 prot.

0017542 in pari data evidenziava: "...l'ente non avrebbe adempiuto a quanto previsto dall'art. 147 quater del TUEL, nella fattispecie non avrebbe definito il sistema dei controlli sulle società non quotate partecipate e non avrebbe effettuato il monitoraggio periodico sull'andamento delle stesse", invitando l'Amministrazione a provvedervi entro breve termine.

Punto 7 – Contrattazione integrativa

Dalle verifiche effettuate risulta che il fondo Risorse contrattazione integrativa anno 2014 personale area dirigenza, è stato regolarmente decurtato per cessazione del dirigente area finanziaria a decorrere dal 1/09/2014 per € - 5.417,79.
Si allega documentazione sia del prospetto che dell'ufficio personale.

Si invitano gli uffici a predisporre la comunicazione di replica alla Corte dei Conti nel tempo più celere possibile.

Cerea, 17 gennaio 2017

L'Organo di Revisione

Dott. Enzo Colosso – Presidente

Dott. Alberto Bellieni

Dott. Corrado Mancini

